

INDIVIDUAZIONE AREE A RISCHIO
SETTORE ECONOMICO- FINANZIARIO

1. POLIZIA MUNICIPALE:

1.1 GESTIONE ITER VERBALI INFRAZIONI CODICE DELLA STRADA:

RISCHIO (alto)	MISURE DI CONTRASTO
1. Non rispetto delle disposizioni per le attività su strada 2. Disomogeneità dolosa delle valutazioni 3. Non rispetto delle scadenze temporali	1. Creazioni di procedure standard con disposizioni e analisi del Responsabile 2. Monitoraggio e periodico reporting con immediata comunicazione dei verbali redatti 3. Monitoraggio e reporting periodico del numero dei verbali annullati o preavvisi legittimamente motivati da parte degli agenti 4. Monitoraggio e periodico reporting del numero dei ricorsi e del loro esito 5. Procedure formalizzate e tracciabilità informatica dell'iter del verbale 6. Monitoraggio e periodico reporting del numero dei verbali che per motivi temporali risultano prescritti o inesigibili

1.2 CONTROLLI ANNONARI E COMMERCIALI

RISCHIO (medio)	MISURE DI CONTRASTO
1. Assenza di criteri di campionamento 2. Disomogeneità delle valutazioni 3. Non rispetto delle scadenze temporali	1. Formalizzazione delle procedure e dei criteri statistici per la creazione del campione di attività da controllare 2. Creazione di procedure standard e con le sanzioni da contestare durante i controlli 3. Monitoraggio e periodico reporting dei controlli svolti

1.3 GESTIONE DEGLI ACCERTAMENTI RELATIVI ALLE RESIDENZE

RISCHIO (medio)	MISURE DI CONTRASTO
1. Assenza di criteri di campionamento 2. Accertamenti difformi su agibilità e disagio abitativo 3. Disomogeneità dei comportamenti 4. Non rispetto delle scadenze temporali	1. Previsioni di procedure standard per i sopralluoghi effettuati formalizzata per la gestione delle segnalazioni 2. Pianificazione dei controlli 3. Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di situazioni da

	controllare 4. Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione fascicoli e del numero di procedimenti che superano i tempi del silenzio assenso
--	---

1.4 CONTROLLI SUL RILASCIO PERMESSI/AUTORIZZAZIONI (invalidi ecc..)

RISCHIO (basso)	MISURE DI CONTRASTO
1. Omissioni o falsi controlli su autocertificazioni 2. Disomogeneità delle valutazioni 3. Non rispetto dei tempi di rilascio	1. Monitoraggio delle attività di controllo effettuate dal personale preposto 2. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione 3. Monitoraggio dei tempi e periodico reporting delle attività 4. Segnalare al responsabile della prevenzione della corruzione i fabbisogni formativi che si ritengono necessari per il corretto aggiornamento normativo

2. PERSONALE:

2.1 SELEZIONE E RECLUTAMENTO PERSONALE/ MOBILITA' TRA ENTI

RISCHIO (medio)	MISURE DI CONTRASTO
1. Scarsa trasparenza e pubblicità 2. Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione	1. Verifica modalità e tempistica di pubblicazione dei bandi/avvisi di selezione/mobilità 2. Creazione di griglie per la valutazione dei candidati 3. definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti 4. Definizione dei criteri nella scelta dei temi o delle domande verbalizzati dalla commissione 5. Segnalare al responsabile della prevenzione della corruzione i fabbisogni formativi che si ritengono necessari per il corretto aggiornamento normativo

2.2 EROGAZIONI INDENNITA'

RISCHIO (basso)	MISURE DI CONTRASTO
1. Indebita erogazione di indennità	1. Corretta applicazione CCDI

3 TRIBUTI:

3.1. RILASCIO AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI, CONTROLLO S.C.I.A. PUBBLICITA' E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA

RISCHIO (basso)	MISURE DI CONTRASTO
1. Disomogeneità di valutazione delle richieste 2. Non rispetto delle scadenze temporali 3. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	1. Fornire ai contribuenti chiare informazioni circa i requisiti e i presupposti per il rilascio 2. Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione dei controlli

3.2 ACCERTAMENTI I.C.I./I.M.U./T.A.R.E.S./T.A.R.S.U./T.A.R.I./T.A.S.I

RISCHIO (basso)	MISURE DI CONTRASTO
1. Assenza di criteri di campionamento	1. Identificazione delle liste dei soggetti o casi da sottoporre ad accertamenti mediante incroci informatici con banche dati di altri settori comunali e/o di altri Enti pubblici

4. COMMERCIO:

4.2. RILASCIO AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI, PERMESSI ECC..

RISCHIO (medio)	MISURE DI CONTRASTO
1. Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	1. Fornire agli utenti chiare informazioni circa i requisiti e i presupposti per il rilascio nonché la relativa modulistica 2. Più validazioni su atti valutati come a maggiore contenuto discrezionale 3. Segnalare al responsabile della prevenzione della corruzione i fabbisogni formativi che si ritengono necessari per il corretto aggiornamento normativo

4.3. CONTROLLO DELLE SCIA

RISCHIO (medio)	MISURE DI CONTRASTO
1. Assenza di criteri di campionamento 2. Disomogeneità delle valutazioni 3. Non rispetto delle scadenze temporali	1. Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione da controllare 2. Fornire chiare informazioni circa i requisiti e i presupposti nonché le modalità di presentazione della scia 3. Segnalare al responsabile della prevenzione della corruzione i fabbisogni formativi che si ritengono necessari per il corretto aggiornamento normativo 3. Procedure formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze 4. Monitoraggio a campione e periodico reporting dei controlli svolti 5. Segnalare al responsabile della prevenzione

	della corruzione i fabbisogni formativi che si ritengono necessari per il corretto aggiornamento normativo
--	--

5. INCASSI AGENTI CONTABILI

RISCHIO (basso)	MISURE DI CONTRASTO
1. Esenzioni non dovute	1. Tracciabilità dei prodotti emessi 2. Verifica 1° e 2° livello

6. RAGIONERIA /CONTABILITA'

6.1 INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

RISCHIO (medio)	MISURE DI CONTRASTO
1. Scarsa trasparenza 2. Alterazione della concorrenza 3. Disomogeneità delle valutazioni nella individuazione del contraente 4. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati 5. Scarso controllo del servizio erogato 6. Omesso ricorso al Mercato Elettronico se fornitura presente in CONSIP	1. Procedura formalizzata che garantisca l'effettuazione di tutte le attività previste dalla norma 2. Pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente di tutti i dati relativi ai procedimenti di scelta del contraente 3. Inserimento nell'atto di incarico, nel disciplinare di gara nonché nel relativo contratto di apposita clausola di estensione del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Cerro Veronese e di risoluzione del rapporto nel caso di mancato rispetto 4. Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di situazioni da controllare 8. Ricorso a Consip o MEPA per forniture e servizi 8. Segnalare al responsabile della prevenzione della corruzione i fabbisogni formativi che si ritengono necessari per il corretto aggiornamento normativo

PAGAMENTO FATTURE AI FORNITORI

RISCHIO (basso)	MISURE DI CONTRASTO
1. Disomogeneità delle valutazioni 2. Non rispetto delle scadenze temporali	1. Esplicitazione della documentazione necessaria per effettuare il pagamento 2. procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle fatture 3. Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di pagamento per fattura

